

Renzo Pivetti

Eccomi qui, con la matita in mano, pronto a scrivere dei miei fratelli Lupetti.

Il pensiero corre a ritroso nel tempo e mi vedo giovane “vecchio lupo” pronto per la “Grande Caccia”. Ecco apparire AKELA il capo branco, KAA il serpente saggio, FRATEL BIGIO lupo forte e leale, CHIL l'avvoltoio che tutto vede, BALOO il vecchio orso, indiscusso maestro di MOWGLI, e tutti gli altri personaggi della Jungla, posto fantastico, che agli occhi dei lupetti si trasforma in realtà.

E' la tana, il luogo dove si vive la vita di comunità del branco. Loro i lupetti, protagonisti di questa breve storia, “composti” in sestiglie: i Pezzati, i Rossi, i Neri, i Bruni. Alleгри, chiassosi, burloni, ma sempre attenti e con le orecchie tese per ascoltare gli insegnamenti del vecchio lupo, pronti al grande urlo - AAAAKELA... DEL NOSTRO MEGLIO - li vedo salutare: il pollice ad indicare: “proteggere i più deboli”, anulare e mignolo, indice e medio ad indicare i due articoli della legge “IL LUPETTO ASCOLTA IL VECCHIO LUPO e IL LUPETTO NON FA MAI DI SUA TESTA”.

E ancora i canti, i BAN, le scenette, il racconto della JUNGLA, le confidenze, a volte le loro piccole grandi preoccupazioni, la gioia di una GRANDE CACCIA non sempre vinta ma certamente partecipata con l'impegno e l'entusiasmo che solo loro sanno mettere; l'amore cordiale e sincero che sgorga dal loro cuore, la gioia espressa da quegli occhi vispi e alleгри; le VACANZE DI BRANCO lontani da casa, dai genitori, attaccati più che mai ai LORO vecchi lupi; la ricerca e il bisogno di affetto la sera attorno al grande fuoco con ban e canti, e spesso la nostalgia di mamma e papà, l'intervento fraterno del vecchio lupo. E un sorriso che si sostituisce alle lacrime che stanno per spuntare.

E così i miei ricordi corrono veloci sul grande fiume della JUNGLA; li rivedo tutti i miei lupetti, uno ad uno mi parlano, mi salutano contenti, felici...

Mi rivedo stanco, dopo una giornata di lavoro, a preparare la riunione domenicale o il programma delle vacanze di branco alla fioca luce della tana; gli amici che mi chiamano - vieni, andiamo, non perdere altro tempo - ma resisto, non so bene il perchè, ma non cedo. Sto al mio posto nella calda serata di fine giugno e per me il grande gioco continua al servizio dei miei fratellini lupetti e della mia Associazione.

Sono passati quasi quaranta anni, ma in me tutto è rimasto come allora: ricordi, affetti, preoccupazioni, gioie, qualche sconfitta, e allora mi chiedo: “ma ne è valsa la pena?”

Certo che ne è valsa la pena, perchè Gesù ci ha insegnato ad offrire noi stessi al servizio di coloro che ne hanno bisogno e ce lo chiedono. Il nostro motto è SERVIRE. Inoltre, come ultima cosa ma non meno importante, non scordiamo il grande insegnamento del fondatore dello Scoutismo a tutti noi: “CERCATE DI LASCIARE QUESTO MONDO UN PO' MIGLIORE DI COME L'AVETE TROVATO”.

Non so se sono riuscito a realizzare questo sogno, comunque io ho provato a farlo.

BUONA CACCIA FRATELLINI!

AKELA